

Il capolavoro

Stand-by
Pausa di riflessione

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

I contenuti ed i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autore, che non possono, pertanto, impegnare l'Editore, mai e in alcun modo.

Angelo Mancuso

IL CAPOLAVORO

Stand-by
Pausa di riflessione

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Angelo Mancuso
Tutti i diritti riservati

*“Dedico questo libro ai puri di spirito... non ad un individuo,
non ad un solo essere umano,
bensì a tutte quelle persone che sapranno rivedersi
in certe situazioni, anche solo in minima percentuale,
convinte del loro mondo... e che invece,
in seguito si debbono ravvedere.
Concludo dicendo ed affermando a questa gente
di non disperare mai, perché una soluzione,
in un modo o nell'altro, la si trova sempre...!”*

Il dottor Max... che grande persona! Oltre ad essere uno stimato ricercatore, riconosciuto nel suo mestiere come un "umano" ed affidabile, esperto intenditore, era anche un bell'uomo. Un giovane uomo!

Un tipo longilineo e di bell'aspetto. Aveva sempre un gran da fare nel suo lavoro, attorniato da un alone di mistero che gli donava un certo fascino... non passava di certo inosservato al gentil sesso!

Sempre assorto nei suoi pensieri e scrupoloso, manteneva il riserbo su qualsiasi cosa vertesse alla sua mansione.

Il mestiere del dottor Max non era un lavoro comune, non come gli altri. Egli era un archeologo, come se ne vedono pochi in giro, perché sempre indaffarato da qualche parte, coi suoi scavi.

Giunto ai giorni nostri e a dispetto di molti suoi colleghi, adesso ex colleghi, che lasciarono perdere per dedicarsi ad altro, lui, testardamente, continuò a fare quel lavoro.

Il tempo gli diede ragione. Raggiunse un grado di notorietà che crebbe negli anni.

Del suo lavoro non si è mai lamentato troppo.

Quel che ultimamente lo affliggeva era, semmai, la sua vita organizzata in disparte e che fino a qualche tempo prima possedeva, senza avvanzar pretese. Il nucleo familiare, composto soltanto da due persone, era più che dignitoso! Lui, sua moglie e niente prole a seguito... Non ne venivano!

Un assillo vero e proprio sulla questione, a detta del celebre dottore, non v'era... e non c'era motivo di inveire sulla condizione momentanea, affibbiandone la colpa immotivata a uno dei due membri familiari... per un risultato ancora scarno e tutto da comprovare!

Prima o poi, sarebbero venuti da soli!

Il perché vero e proprio di un improvviso e repentino cambiamento nella sua vita, con un pensiero pressante di solitudine adesso assai presente... radicato sulla sua persona, fruibile... e che per un futuro prossimo si sarebbe concretizzato, certamente e senza ombra di dubbio alcuno, lo attanagliasse rendendolo schiavo degli eventi in avvenire e che possedevano uno sviluppo in stadio avanzato che non si poteva discutere... questo era tutto da vedere! E gli eventi che si sarebbero verificati appresso, avrebbero risolto il mistero nella sua totalità, assolvendo al suo compito come sempre!

Questo fatto capitò davvero e tutto si risolse... con un cambiamento repentino del suo stato matrimoniale all'anagrafe, in merito ad una situazione familiare difficile da portare avanti e che cominciava a perdere colpi su tutta la linea! La sua vita privata non era meravigliosa per via del suo lavoro, e quella linea divenne tratteggiata, come quelle poste sull'autostrada! Sua moglie non dava credito alle maldicenze... era una donna forte. Perché mai avrebbe dovuto pensare ad una simile nefandezza?

La realtà più vera affermava, invece, che la sua vita privata non era semplice da catalogare... non come le sue reliquie... e si trovò ad un certo punto sull'orlo di un burrone che a breve avrebbe realizzato il suo scopo ultimo, trascinandosi appresso sua moglie e tutto il suo bagaglio culturale accumulato.

Si fa presto a chiarire le cose quando le idee in proposito e sul da farsi sono le tue e sai esattamente cosa riprodurrai e cosa ne verrà fuori a breve!

Detto questo, c'era da chiarire una cosa con una precisazione al riguardo: il suo lavoro, per quanto affascinante potesse essere e risultare, rimaneva sempre e comunque uno di quei lavori davvero usuranti, seppur si ritrovasse elencato tra i più divertenti della sua categoria!

Questo fatto si evidenzia in qualità maggiore, e diviene parecchio alienante, quando lo scienziato itinerante per il mondo possiede una famiglia che da qualche parte rimane ad attenderne il ritorno.

All'inizio questo non accadeva e la sua signora se la portava appresso in tutti quei luoghi, dove il suo lavoro lo conduceva, e la loro unione, inizialmente, era pressoché sacra e inscindibile.

L'amore aveva il sopravvento su tutto, su ogni cosa, e manteneva le sue promesse...

In seguito la moglie cominciò a trovare il lavoro di suo marito estenuante e alquanto noioso... e fece "coming out"! Ingranò la marcia e tornò sui suoi passi.

Si fa presto, con tutti quei viaggi fatti da suo marito, a focalizzare una condizione per lei più vantaggiosa.

La realizzò restandosene a casa in pantofole ad aspettare il ritorno dell'eroe! Anche così poteva andare bene e la loro unione, continuare nel tempo. Ma quando rimani da sola in casa, senza uno scopo futuro, ed intanto mancano i pargoletti tutt'intorno, a ricordartelo il mestiere di madre... ecco, quello rimane da sempre un punto curioso di sopravvivenza felice, soprattutto quando si tratta di una signora ancora giovane che pretende di sbrigare le sue mansioni di madre! È la sua natura che glielo richiede e glielo fa presente a gran voce.

Affinché qualcosa di nuovo e di diverso accadesse... era solo una questione di tempo!

Il famoso archeologo, di questo fatto, non se ne è mai occupato a dovere.

La sua mansione di prestigio e di competenza, l'ha sempre portato in posti meravigliosi da visitare, quasi tutti oltre oceano, perché ci stava sempre un lavoro da qualche parte nel mondo, con delle persone pronte ad aspettare il suo arrivo al fine di cominciare con la procedura.

La sua professionalità e sempre stata comprovata e convalidata. Alto il suo rendimento, ed il contributo alla scienza se ne avvantaggiava... e non c'è mai stato un motivo valido per metterlo in discussione! Sia ben chiara una cosa: Max non era affatto come tanti suoi colleghi, e lo stereotipo tipico del personaggio idealizzato gli stava un po' stretto. Meglio se certe cose risultassero fuori dalla sua portata, alla larga da lui e dalla sua persona... lontano un miglio! Se questo non bastava, le distanze si potevano anche raddoppiare! Perché è piuttosto l'interesse che si prova e la voglia innata che risiede dentro ognuno di noi, che ne realizza i progetti e che grande fa l'uomo che lo concretizza col suo lavoro! Questo era un fatto naturale, una modalità passante che assumeva sempre un aspetto rassicurante col suo senso lato! E nel suo settore, sicuramente il merito non era da attribuire al farfallino storto o alla cravatta da apporre sopra la camicia... e da portare sotto alla giacca!

Perché nessuno osava tanto...!

Non aveva ancora compiuto i trentasette anni di età ed era sicuramente giovane per la categoria, quando lui si aspettava di trovare a casa ancora la sua brava mogliettina che lo accogliesse a braccia aperte... e questo

ogni volta che tornava indietro da un viaggio! Torta o non torta per il compleanno, venne il giorno che quella, non la ritrovò più! Questo, fino a qualche anno addietro ancora succedeva... Succedeva e la mangiava in silenzio!

Giovane la sua età e fresca la torta!

La sua spiccata intelligenza ed il suo senso critico, di spessore... tre dita buone, malgrado la tenera età nel settore, gli permisero di ritagliarsi un suo spazio vitale, personale e lavorativo, in un ambiente dove la competenza si rispecchiava, essenzialmente, nell'esperienza di servizio accumulata, ed era un miracolo... perché tutto quanto veniva cannibalizzato dai professionisti! I veterani di sempre, ben appoggiati da gente competente ed altolocata, ai dinosauri che dettavano la legge non importava di cambiare le cose!

Tutti questi stimati professionisti, se ne stavano sopra ai quaranta fino ad arrivare ai cinquanta. Dopodiché, non rimaneva che inoltrare una formale richiesta alla società per una più corretta collocazione professionale, con funzioni da impiegato. Perché il lavoro è quello che è, e i reumatismi ad un certo punto si fanno sentire!

Restarsene dietro una bella scrivania, comodamente seduto, e dopo aver dato tutto se stesso in giro per il pianeta azzurro... quello era il minimo che potesse domandare! Una bella sedia da ufficio, magari dirigenziale, provvista delle sofisticate rotelle a sfera scorrevolissime... avrebbe continuato a girare il mondo e dettar legge dalla sua nuova postazione, davanti al suo prezioso computer collegato ad internet!

Qualcuno tra questi era giunto al capolinea, sfiorando i sessanta, e anche quello era da classificare tra i miracoli! Come faceva a non odiare la sua condizione? Doveva

trattarsi di fede, di una fede cieca, incrollabile e ad oltranza!

C'era chi ci restava secco, sotto le macerie, per via della sua religione, e quando questo accadeva di certo non se ne andava in pensione... traslocava direttamente al cimitero. La bara imbarcata sull'aereo, lo riportava a casa trattato da eroe, caduto in battaglia adempiendo al suo dovere! C'era chi, invece, crollava per partito preso e, prediligendo dei posti più sani e meno pericolosi per la salute e per il benessere del proprio corpo, tutto a vantaggio della mente e dello spirito che dovevano pur restar giovani dentro e fuori... beh, quello poteva indossare il suo bel farfallino e possedere in prima persona il suo lato migliore!

Vedete, il mondo dell'archeologia rimane da sempre lo stereotipo di un lavoro intraprendente, affascinante, misterioso e da vero sognatore, è una missione che poi sfocia in qualcos'altro, divenendo una via crucis! Infine, rimane un posto ambito da pochi eletti! Ma per quei pochi fortunati e speranzosi, per chiunque risultasse in tale condizione, c'è da ribadire un fatto: si devono sempre e necessariamente seguire delle regole e reggerne il gioco, e qualunque cosa ne derivi, bisogna sempre tenere a mente di dover fare i conti con gli altri che ti stanno a guardare... perché in loro è riposto il compito di istruire il mondo, d'informarlo di quanta ricchezza storica possiede e com'era strutturato un tempo, come si presentasse alle popolazioni precedenti, a volte rimaneva un mistero per tutti!

C'è modo e modo di proferir parola sui ritrovati e sui cimeli riportati in luce. C'è un mondo là fuori che ti giudica!